

INTERPORTO BOLOGNA S.P.A.
Via Altabella, 15 – 40126 Bologna
Capitale sociale € 13.743.928 i.v.
REA BO 210041 – Reg. Imprese 18738
Cod. Fisc. e P. IVA 00372790378

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presentazione del bilancio dell'esercizio 2011 consente di illustrarVi lo svolgimento dell'attività sociale, la situazione dell'iniziativa interportuale nonché le prospettive future.

Il bilancio che si sottopone quindi al Vostro esame ed approvazione, chiude con una perdita, al netto delle imposte, di € 152.498 contro un utile di € 138.646 dell'esercizio precedente, dopo aver peraltro effettuato ammortamenti per € 4.757.156 ed imposte correnti e differite per € 366.910.

Si tratta di un risultato in linea con gli obiettivi che la Società aveva preventivato, nonostante una riduzione del fatturato di circa € 3,4 milioni rispetto al preconsuntivo. Tale decremento, come spiegato in dettaglio nel prosieguo della relazione al bilancio, deriva dal differimento all'esercizio 2012 di una vendita di terreni che secondo gli accordi contrattuali avrebbe dovuto essere perfezionata il 20 dicembre 2011.

Il 2011 è stato caratterizzato da un progressivo rallentamento dell'economia mondiale.

A partire dal secondo semestre sono bruscamente peggiorate le prospettive economiche. E' rallentata significativamente l'attività dei Paesi emergenti e dei Paesi avanzati della Germania e dell'America, frenata non solo dall'andamento dei prezzi dell'energia e le conseguenze del terremoto in Giappone, ma principalmente dalla diffusa incertezza nelle politiche di bilancio assunte dai governi circa la risoluzione degli squilibri finanziari, nonché dal perdurare delle sfavorevoli prospettive dell'occupazione.

La revisione al ribasso delle prospettive di crescita dell'economia mondiale e l'estendersi delle tensioni finanziarie hanno indebolito la crescita nell'area Euro.

La BCE ha introdotto importanti misure di sostegno all'attività di prestito delle banche a famiglie e imprese, ostacolate dalle crescenti difficoltà di raccolta.

Una prima operazione, la riduzione del tasso ufficiale all'1,0% a fine anno e il rifinanziamento del sistema bancario con un aumento della liquidità, si sono riflessi in una riduzione dei premi nei tassi interbancari ed un miglioramento dei premi sui CDS delle banche.

In Italia l'attività economica ha risentito del quadro interno ed internazionale.

Le esportazioni hanno continuato a fornire il principale sostegno alla crescita; la domanda interna è rimasta debole.

Nel corso del secondo semestre il quadro congiunturale è peggiorato.

Sulle debolezze della domanda interna incidono le sfavorevoli prospettive dell'occupazione e l'accresciuta incertezza sulla situazione economica generale, decelerano anche le vendite all'estero, in un contesto di minor vivacità della domanda mondiale.

In riduzione della domanda operano anche le manovre correttive di finanza pubblica, peraltro indispensabili.

La competitività delle imprese a fine periodo è lievemente migliorata grazie al deprezzamento dell'Euro.

La tendenza inflazionistica è in attenuazione, in un quadro di debolezza della domanda.

Negli ultimi mesi del 2011 gli aumenti delle imposte indirette hanno causato un rialzo dei prezzi al consumo; un altro rialzo potrà derivare dagli aumenti delle accise sui carburanti.

Il tasso di disoccupazione è in forte ripresa.

In ottobre ed in novembre è stato registrato un ulteriore aumento dei disoccupati, che tra i più giovani si stima abbia raggiunto il 30%.

Anche se continua a ridursi il ricorso alla Cassa Integrazione peggiorano le attese delle imprese circa i loro livelli occupazionali.

Per quanto riguarda il settore del trasporto merci, nonostante l'accresciuta incertezza sulla situazione economica generale, nel primo periodo del 2011 continuano per alcune modalità i segnali di ripresa che hanno caratterizzato l'ultimo semestre del 2010. Per altre però la situazione appare più incerta e, con il passare dei mesi, le dinamiche di crescita mostrano segnali di stagnazione.

Il traffico aereo continua a crescere nel 2011 con una progressione nel tempo a tassi decrescenti. Nel primo semestre 2011 le tonnellate movimentate sono aumentate del 7% mentre i dati ad ottobre stimano una crescita del 4%.

Il trasporto su gomma mostra per il periodo gennaio – giugno 2011 incrementi del 2,6%.

Per quanto riguarda il trasporto marittimo il numero di TEU movimentati nei principali Porti italiani continua a crescere a nord sul Tirreno, a Genova e La Spezia con incrementi del 5% sull'Adriatico, a Venezia il 22% e a Trieste il 10%.

Infine, per quanto riguarda il trasporto ferroviario di merci svolto dal Gruppo FS, il primo semestre del 2011 vede un incremento del 6% rispetto allo stesso periodo del 2010.

Il 2012 si prospetta ancora un anno di elevata incertezza.

L'aggravarsi della crisi del debito sovrano ed i segnali di rallentamento del commercio internazionale hanno determinato in Italia e nell'area Euro un peggioramento delle prospettive di crescita con ulteriori contrazioni del PIL.

E' essenziale l'adozione di politiche economiche che assicurino il risanamento dei conti pubblici, contribuendo così a contenere i tassi di interesse, nonché è auspicabile la prosecuzione di aggressivi interventi di sostegno al settore bancario messi in atto dalla BCE al fine di poter garantire l'attività di finanziamento alle famiglie ed imprese.

IL 2011 IN SINTESI

Gennaio

- Viene attivata presso il terminal di Interporto un'officina di manutenzione carri che fa riferimento in particolare ai proprietari di carri AAE, Touax e Trenitalia fornendo per loro un servizio aggiuntivo anche per i principali MTO Italcontainer, Sogemar, ISC e GTS, SITFA, HUPAC.
- Inizia la relazione di traffico Bologna-Zeebrugge/Rotterdam con 5 coppie di treni a settimana.
- Il 10.01.2011 Interporto Bologna spa sottoscrive con Felsina 1 srl, impresa specializzata nel settore fotovoltaico, il contratto definitivo di cessione del diritto di superficie sui lastrici solari dei magazzini interportuali, per un periodo di anni 20 decorrenti dal 31.10.2010, per la realizzazione di un

impianto fotovoltaico della potenza installata complessiva di circa 4,1Mwh ed una produzione annua di circa 4,5 Gw.

Febbraio

- Inizia la relazione di traffico dallo stabilimento FIAT di Tichy (Polonia) a Bologna con 5 treni in arrivo a settimana.
- Il 04.2.2011 la Società, tramite la controllata Gestione Servizi Interporto s.r.l, presenta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti istanza di ammissione ai contributi ex art. 3 Decreto del Ministro n. 592 del 4.8.2010 e succ. modifiche c.d. "Ferrobonus" per la tratta TrentoRoncafort-Bologna. L'istruttoria relativa all'istanza è tuttora in corso.
- Il 15.02.2011 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Direttore Generale dott. Pietro Spirito, nomina il dott. Zeno D'Agostino nuovo Direttore Generale della Società.
- Il 15.02.2011 il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio sociale 2009.

Marzo

- Inizia la relazione di traffico Bologna-Bari con 3 coppie di treni a settimana.
- Inizia la relazione di traffico Padova-Bologna-Bari con stop a Bologna con 3 coppie di treni a settimana.
- Il 14.03.2011 Alessandro Ricci in qualità di Presidente di UIR partecipa ad un incontro con i funzionari della Commissione Europea ed esponenti politici del Parlamento Europeo per approfondire il ruolo degli Interporti lungo le Reti del trasporto europee.
- Il 15.03.2011 nell'ambito del gemellaggio della città di Bologna con la città di Lipsia, Interporto Bologna spa partecipa all'incontro con operatori tedeschi della logistica organizzato dalla Camera di Commercio di Bologna unitamente alla Camera di Commercio italo-tedesca a Lipsia.
- Il 15.03.2011 una delegazione Serba di operatori logistici e ferroviari visita l'Interporto di Bologna.
- Il 31.03.2011 il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio sociale 2010.
- Il 31.03.2011 il Consiglio di Amministrazione approva la "Procedura di gestione dei processi informatici" finalizzata alla prevenzione dei delitti informatici, nell'ambito delle procedure attuative di cui al Decreto Legislativo 08.06.2001 n. 231.

- Il 31.03.2011 inizia il Progetto MOS4MOS al quale Interporto Bologna spa partecipa come partner; il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del TEN-T ed è coordinato dall'Autorità Portuale di Valencia.

Aprile

- Inizia la relazione di traffico Pomezia-Bologna-Duisburg con 3 coppie di treni a settimana.
- il 01/04/11 inizia il Progetto TIGER DEMO al quale Interporto Bologna spa partecipa come partner; il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato dal Consorzio Train.
- Alessandro Ricci viene riconfermato alla carica di Presidente di UIR - Unione Interporti Riuniti per il triennio 2012-2014.

Maggio

- Inizia il processo di certificazione ISO 9001:2008 delle attività ferroviarie della controllata Gestione Servizi Interporto s.r.l...
- Il 01.05.11 inizia il Progetto LOGICAL al quale Interporto Bologna spa partecipa come partner; il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Central Europe (75% Ministero per lo sviluppo Economico – 25% fondi di rotazione) ed è coordinato da Aufbauwerk Region Leipzig.
- Il 10-13.05.2011 Interporto Bologna spa partecipa alla fiera internazionale biennale di Monaco di Baviera "Transport Logistic" nello stand della Regione Emilia-Romagna insieme ad Aeroporto G. Marconi, CEPIM-Interporto di Parma, FER- Ferrovie Emilia Romagna e Piacenza Intermodale.
- Il 25.03.2011 una delegazione dell'Università La Sapienza di Roma visita l'Interporto di Bologna.
- Il 30.05.2011 una rappresentanza della Società Duisburger Hafen AG, proprietaria del porto di Duisburg ed appartenente al gruppo Duisburger Hafen, impegnato nella gestione di terminali portuali, nell'immobiliare logistico e nelle attività di logistica in generale, visita l'Interporto di Bologna.
- Il 31.05.2011 una delegazione della piattaforma logistica di Zaragoza visita l'Interporto di Bologna.
- La Società partecipa in associazione temporanea d'Impresa con il Consorzio Cooperative Costruzioni alla preselezione della gara per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione dell'Interporto di Termini Imerese.

Giugno

- Il 05.06.2011 la Società avvia le attività per la certificazione degli aspetti relativi alla *security* UNI 10891:2000 dell'intera infrastruttura interportuale, con l'integrazione della Qualità ISO 9001:2008.
- Il 15.06.2011 il Consiglio di Amministrazione della Società delibera l'indizione della gara ad evidenza pubblica per l'appalto di realizzazione del Nuovo Posto di Controllo e della viabilità di accesso al Il PPE, nonché della relativa barriera antirumore finalizzata a mitigare l'impatto acustico conseguente all'intervento. L'opera è prevista dal Progetto di Sfruttamento Edilizio generale dell'Interporto di Bologna ed è riportata negli obiettivi infrastrutturali da attuare con il Piano Strategico 2010-2012.
- Il 15.06.2011 la Giunta di Federtrasporto riconferma la carica di Vice Presidente per il biennio 2011-2013 ad Alessandro Ricci, Presidente della Interporto Bologna spa.
- Il 22.06.2011 la Società organizza il seminario dal titolo "Evoluzione della logistica come effetto delle nuove dinamiche di mercato e ruolo degli Interporti".

Luglio

- Il 01.07.2011 una delegazione di operatori logistici turchi visita l'Interporto di Bologna.
- Il 20.07.2011 l'Assemblea straordinaria dei Soci di INLOG spa delibera lo scioglimento della società che viene quindi posta in liquidazione.
- Il 21.07.2011 l'Assemblea straordinaria dei Soci di ITALMONDO SERVIZI ED EDITORIA srl delibera lo scioglimento della società che viene quindi posta in liquidazione.
- Il 19.07.2011 viene presentato al Consiglio di Amministrazione il nuovo logo della Interporto Bologna s.p.a..

Agosto

- Il 04.08.2011 iniziano i lavori di realizzazione del Nuovo Posto di controllo degli accessi all'Interporto di Bologna.

Settembre

- Il 05.09.2011 una delegazione del Burkina Faso visita l'Interporto di Bologna.
- Il 16.09.2011 la Società sottoscrive un accordo con ATC per l'implementazione del servizio di trasporto pubblico di persone presso l'Interporto di Bologna.

Ottobre

- Il 01.10.2011 inizia il Progetto CONTAIN al quale Interporto Bologna spa partecipa come partner; il progetto è finanziato dalla Comunità Europea

nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da FOI – Totalforsvarets Forskningstitut.

- Dal 06 al 07.10.2011 Interporto Bologna spa partecipa al Logistic Forum a Gubbio.
- Il 21.10.2011 HERA inaugura l'impianto fotovoltaico sul coperto dei magazzini dell'Area 7 nell'Interporto di Bologna. Con questa realizzazione l'Interporto di Bologna vede installati impianti fotovoltaici in grado di produrre complessivamente oltre 8 MgW di energia elettrica pari al fabbisogno della popolazione del Comune di Bentivoglio e della frazione di Castagnolo Minore.
- Il 13.10.2011 il Consiglio di Amministrazione della Società approva le procedure "Formazione del bilancio e gestione delle chiusure contabili" e "Processo gestione della sicurezza" nell'ambito delle procedure attuative di cui al Decreto Legislativo 08.06.2001 n. 231.
- La Commissione Trasporti della Camera approva la proposta della nuova legge quadro sugli Interporti che passa quindi all'esame della Commissione Bilancio.
- Inizia la relazione di traffico Bologna Interporto – Jesi (Interporto Marche) con 1 coppia di treni a settimana.

Novembre

- Dal 10 all'11.11.2011 Interporto Bologna spa partecipa all'organizzazione dell'appuntamento internazionale sulla logistica promosso da Freight Leader Council Italia congiuntamente a Freight Leader Council Europa.
- L'11.11.2011 inizia il Progetto ICARGO al quale Interporto Bologna spa partecipa come partner; il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da Athos Spain SA.

Dicembre

- La controllata Gestione Servizi Interporto srl conclude un accordo con SIEMENS che potrà effettuare la manutenzione dei propri locomotori presso l'officina di manutenzione carri nell'Interporto di Bologna.
- L'associazione temporanea d'impresе costituita dalla Società e dal Consorzio Cooperative Costruzioni, invitata a presentare l'offerta per gara relativa alla concessione di costruzione e gestione dell'Interporto di Termini Imerese, considerate le criticità emerse nella documentazione di gara, non procede alla presentazione dell'offerta.
- Il 20.12.2011 Interporto Bologna spa sottoscrive con importante società di sviluppo immobiliare-logistico il rogito di compravendita del terreno di mq. 7.562, finalizzato alla realizzazione del Magazzino 10.4B di mq. 6.407.

Contestualmente al suddetto atto le società sottoscrivono la promessa di compravendita di un'area di terreno di mq. 22.798, sita nel Centro Doganale dell'Interporto, finalizzata alla realizzazione del Magazzino CD1 di mq. 20.110 circa.

- Il 21.12.2011 Interporto Bologna spa acquista dalla CCIAA di Milano n. 26.399 azioni ordinarie della CEPIM spa, corrispondenti allo 0,048% del capitale sociale, del valore nominale di € 0,12 cadauna, per un valore complessivo pari ad € 3.167.
- Il 22.12.2011 la controllata Gestione Servizi Interporto srl rinnova l'accordo con Interbrennero S.p.A. – Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero, per la fornitura, su vagoni ferroviari, di materiale litoide finalizzato alla stabilizzazione dei terreni interportuali oggetto di realizzazioni immobiliari. La tratta ferroviaria beneficia dei contributi di cui alla Legge Regionale 15/2009.
- Il 23.12.2011 Interporto Bologna spa, al fine di assicurare uniformità e continuità di indirizzo alla gestione di UIRNET, sottoscrive con Interporto Padova spa, CEPIM spa ed Interporto Marche spa. un Patto di sindacato della durata di 5 anni. A tal fine è prevista la partecipazione all'Assemblea del Sindacato sotto la direzione del Comitato Direttivo, composto da un Presidente nella persona di Alessandro Ricci.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Anno:	2011	2010
	(Euro/milioni)	
Ricavi	14,9	23,9
Costi operativi	(6,8)	(15,4)
EBITDA	8,1	8,5
% ricavi	55%	36%
Ammortamenti/Svalutazioni	(4,8)	(4,7)
EBIT	3,3	3,8
% ricavi	22%	16%
Proventi e Oneri finanziari	(3,0)	(3,2)
Utile (perdita) ante imposte	0,3	0,6
Imposte	(0,4)	(0,5)
Perdita	(0,1)	0,1

I ricavi immobiliari si decrementano di € 9,0 milioni circa rispetto all'anno precedente in considerazione del fatto che nell'esercizio 2011 sono stati venduti esclusivamente terreni edificabili finalizzati alla realizzazione del Magazzino 10.4, mentre la vendita dei terreni a Fercam, di € 4,7 milioni, per difficoltà della società

acquirente di definire le operazioni finanziarie con i propri istituti finanziari, è stata differita all'esercizio 2012.

I costi di produzione si decrementano di € 8,5 milioni circa, conseguentemente al fatto che l'esercizio 2011 non ha visto la realizzazione e vendita di immobili.

EBITDA 2011 si attesta ad € 8,1 milioni pari al 55% dei ricavi contro € 8,5 milioni pari al 36% dei ricavi dell'anno 2010.

EBIT 2011 si attesta ad € 3,3 milioni pari al 22% dei ricavi contro € 3,8 pari al 16% dei ricavi dell'anno 2010.

I suddetti risultati confermano la migliore "performance" aziendale ottenuta grazie alle nuove strategie messe in atto che prevedono in primo luogo l'offerta di terreni urbanizzati.

Gli oneri e proventi finanziari si attestano ad € 3,0 milioni circa in sostanziale allineamento con quanto contabilizzato nell'esercizio 2010.

Si tratta di un risultato positivo considerando l'aumento dell'esposizione finanziaria societaria rispetto all'esercizio precedente e all'inasprimento dei costi di finanziamento applicati dalle banche a partire dall'ultimo semestre 2011.

La Società chiude con una perdita netta di € 0,1 milioni dopo aver effettuato ammortamenti per € 4,8 milioni ed imposte correnti e differite per € 0,4 milioni.

	Anno: 2011	2010
	(Euro/milioni)	
Immobilizzazioni Tecniche	80,2	74,7
Immobilizzazioni Finanziarie	3,0	3,0
Totale Immobilizzazioni	83,2	77,7
ATTIVO CIRCOLANTE	50,1	49,5
Totale attivo	133,3	127,2
PATRIMONIO NETTO:		
Capitale e riserve	24,9	24,7
utile d'esercizio	(0,2)	0,1
Totale Patrimonio Netto	24,7	24,9
FONDI PER RISCHI E ONERI	0,3	0,6
TRATTAMENTO DI LAVORO SUBORDINATO	0,4	0,4
DEBITI:		
Verso fornitori ed altri	9,9	10,1
per affidamenti	21,7	22,7
per mutui ipotecari	51,7	48,5
	83,4	81,3
RATEI E RISCONTI	24,4	20,0
Totale passivo	133,3	127,2

Le attività immobilizzate hanno un incremento netto di € 5,4 milioni circa, per effetto delle realizzazioni della nuova viabilità di accesso e del II Posto di controllo per complessivi € 8,2 milioni circa, di altre immobilizzazioni per € 4,9 milioni circa, nonché dalla riduzione per effetto della contabilizzazione degli ammortamenti 2011 per complessivi € 4,7 milioni circa.

La posizione finanziaria a medio – lungo termine si incrementa di € 3,2 milioni circa, per effetto della sottoscrizione di un nuovo mutuo di complessivi € 7,0 milioni netto delle rate pagate nell'esercizio.

Le passività a breve si decrementano di € 2,0 milioni circa, in parte per il trasferimento a medio lungo termine dei debiti finanziari a breve, nonché per il cash flow generato dall'attività immobiliare che ha permesso una riduzione del finanziamento a breve di circa € 1,0 milioni.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e finanziari.

INDICATORI ECONOMICI:

ROE (Return On Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio complessivo del risultato d'esercizio.
Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

	2011	2010
Risultato Netto -----		
Patrimonio Netto (al netto del risultato d'esercizio)	-0,61%	0,56%

ROI (Return On Investment)

E' il rapporto tra reddito operativo e il totale dell'attivo.
Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e delle imposte.

	2011	2010
Risultato Operativo -----		
Capitale Investito	2,46%	3,03%

ROS (Return On Sale)

E' il rapporto tra il Risultato Operativo e il fatturato.
Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto delle vendite.

	2011	2010
Risultato Operativo -----		
Ricavi Operativi	41,26%	14,28%

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI:

LEVERAGE (Rapporto di Indebitamento)

E' il rapporto tra il totale delle fonti di finanziamento e il capitale proprio.
Esprime in ambito finanziario il rapporto tra l'indebitamento e i mezzi propri, ovvero tra capitale e riserve.

	2011	2010
Debiti Finanziari -----		
Patrimonio Netto	2,96	2,80

Margine di Struttura Primario (Copertura delle immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio ovvero con fonti apportate dai soci.

Patrimonio Netto – Attività Immobilizzate
€ -58.451.000

Indice di Struttura Primario (Copertura delle immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

	2011	2010
Patrimonio Netto -----		
Attività Immobilizzate	29,72%	31,99%

Margine di Struttura Secondario (Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.
Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Patrimonio Netto + Passività Consolidate -- Attività Immobilizzate – Opere In corso
€ -27.696.000

Indice di Struttura Secondario (Copertura delle immobilizzazioni)

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

	2011	2010
Patrimonio Netto + Passività Consolidate		

Attività Immobilizzate+Opere in corso	77,60%	74,50%

Indice di copertura degli Oneri Finanziari

Misura l'equilibrio finanziario di medio e lungo periodo ed evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli oneri finanziari.

	2011	2010
MOL		

Oneri Finanziari	1,03	1,22

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Indice di Elasticità dell'Attivo

Misura la capacità dell'azienda di soddisfare gli impegni a breve termine tramite l'utilizzo delle sole attività correnti

	2011	2010
Attività Correnti		

Passività Correnti	1,14	1,30

Acid Test

Misura in modo piu' prudente al capacità dell'azienda di soddisfare gli impegni a breve termine tramite l'utilizzo delle sole attività correnti escluso le rimanenze.

	2011	2010
Attività Correnti – Rimanenze Finali		

Passività Correnti	0,10	0,21

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti piu' significativi in relazione alle situazione della Società:

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo lavoro

	2011	2010
Costo Lavoro		

Ricavi delle vendite	17,29%	5,35%

Valore aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro-capite.

	2011	2010
Valore Aggiunto		

n. medio dei Dipendenti	928.978	1.403.878

RISORSE UMANE

L'organico al 31 dicembre 2011 risulta di 16 unità. L'Interporto Bologna s.p.a. adotta un modello organizzativo snello e flessibile, al fine di conseguire gli obiettivi aziendali e favorire la comunicazione informale fra i diversi settori. La Società gestisce il proprio modello organizzativo sulla base di valori identificabili nella ricerca del pieno coinvolgimento dei propri collaboratori e nella condivisione a tutti i livelli delle iniziative progettuali che vengono intraprese. La missione aziendale è stata caratterizzata da stabilità e continuità con l'esercizio precedente.

RESPONSABILITA' SOCIALE: SINTESI FRA SVILUPPO E RISPETTO

La responsabilità sociale di Interporto Bologna s.p.a. è il modo di fare impresa che pervade ogni processo aziendale, ogni singola attività e, superando i confini dell'azienda, coinvolge i dipendenti, i clienti, i fornitori, le persone che vivono nelle aree in cui la Società opera, nonché le Istituzioni.

Questa consapevolezza ha rafforzato l'impegno a fare sempre di più ed ha fatto nascere l'esigenza di una maggiore trasparenza sui temi dell'ambiente e del sociale. La decisione di redigere il bilancio sociale a partire dal 2005 è il risultato di un lungo lavoro di indagine che la Società ha condotto con l'obiettivo primario di rispondere alle attese economiche e sociali della collettività e con l'auspicio di dimostrare che la logistica non rappresenta un semplice fattore di costi, ma un motore di sviluppo economico locale e regionale, coerente con il tema della sostenibilità.

Maggiori dettagli sull'impegno della Società in ambito ambientale e sociale sono riportati nel Bilancio Sociale sul sito www.bo.interporto.it/gruppoSociale.php.

Al fine di offrire alle diverse categorie di stakeholder informazioni sempre più dettagliate, un'area del sito internet è interamente dedicata alla sostenibilità ed offre la possibilità di scaricare il Bilancio Sociale in formato elettronico o di consultarlo direttamente sul sito.

FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZE

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il futuro andamento della Società dipenderà dalla capacità della stessa Società di far fronte ai fabbisogni derivanti dagli investimenti previsti nel piano quinquennale, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità attualmente disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari e l'eventuale ricorso ad altre fonti di finanziamento.

La società ha messo in atto misure necessarie a sostenere il proprio capitale circolante e la propria liquidità; in tal senso ha diversificato le attività tipiche immobiliari di costruzione attuando politiche di cessione diretta di terreni urbanizzati. Si è valutato infatti che queste ultime avessero un impatto migliore sia in termini di marginalità che in termini di creazione di cash flow.

Un'eventuale tensione dei mercati finanziari che determinasse la contrazione per lungo tempo delle concessioni di credito alle imprese, potrebbe riflettersi in un rallentamento della domanda di acquisizione di terreni ed immobili. In tal caso la Società dovrà attuare azioni mirate al miglioramento dell'equilibrio finanziario gestionale previsto dai piani previsionali. Le azioni che si dovranno eventualmente intraprendere al fine di aumentare il rapporto fra mezzi propri ed attivo non escludono un aumento di capitale sociale.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

A fine esercizio 2010, a seguito delle difficoltà del sistema bancario di alcuni paesi dell'Unione, i Ministri dell'Eurogruppo hanno definito le principali caratteristiche di un meccanismo permanente di salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area.

Eventuali rimanenti timori sulla sostenibilità dei debiti sovrani in alcuni Paesi dell'Euro potrebbero riflettersi in un aumento dei costi di finanziamento, anche per il settore privato.

La Società è naturalmente esposta a rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse.

La Società utilizza varie forme di finanziamento, finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività.

Variazioni di livelli dei tassi di interesse possono portare incrementi o riduzioni del costo dei finanziamenti.

Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, la Società cerca di fare fronte ai rischi relativi alla oscillazione dei tassi di interesse, attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura dei finanziamenti a medio-lungo termine. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria che, come meglio evidenziato nella nota integrativa a corredo del bilancio, non costituiscono rischio finanziario, ulteriori repentine fluttuazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero avere, per la parte di finanziamenti a breve "non coperti", effetti negativi sui risultati economici e finanziari della Società.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Terminal intermodali

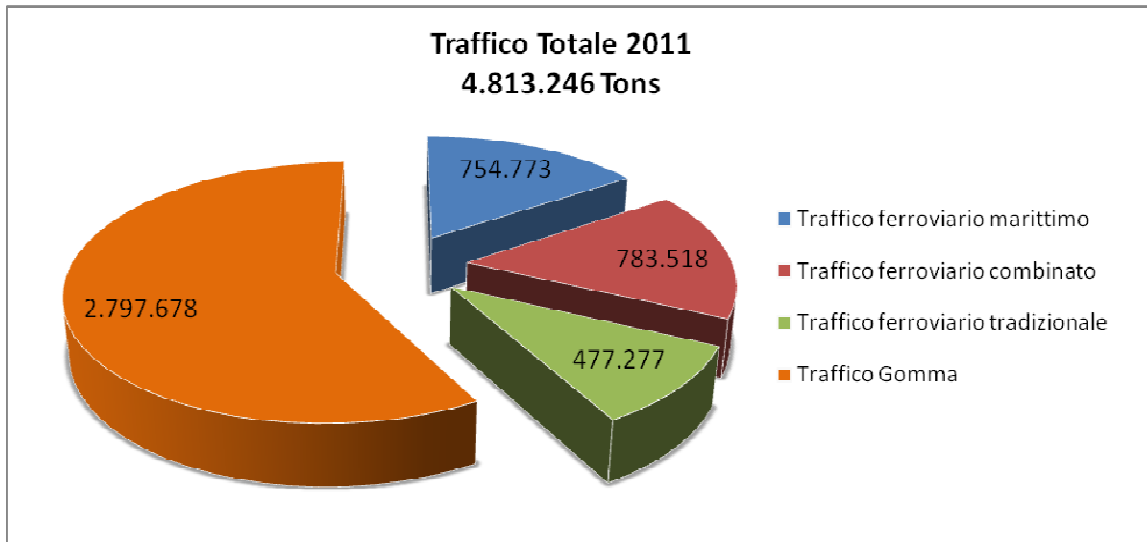
Il 2011 è stato caratterizzato dalla conferma della timida ripresa della produzione industriale, nonché del commercio internazionale, che ha registrato una dinamica positiva, anche se con una progressione nel tempo a tassi decrescenti, con relative conseguenze sulla domanda di trasporto ferroviario che ha registrato un incremento medio intorno al 30% rispetto al 2010.

Il tutto è avvenuto grazie alla conferma dei traffici delle nuove imprese ferroviarie che hanno iniziato ad operare nel 2010 e che hanno permesso un ampliamento della rete dei collegamenti dell'Interporto di Bologna con il recupero di collegamenti che erano stati persi a causa della crisi degli anni passati, come Bari e Bicocca, ma anche con la nascita di nuovi servizi internazionali come Bologna-Rotterdam, Bologna-Zeebrugge e Bologna-Duisburg.

Pur in un mercato incerto, nell'esercizio 2011 sono state movimentate nell'impianto interportuale di Bologna 4.813.246 tonnellate di merci totali ferro-gomma, contro le 3.932.421 tonnellate dello scorso esercizio. Le merci movimentate dalle 103 imprese insediate nell'impianto sono state stimate in circa 2.797.678 tonnellate su gomma. I due terminal intermodali di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana, nonché il Terminal Rinfuse, in cui confluisce il traffico intermodale di un importante operatore locale, hanno peraltro movimentato 2.015.568 tonnellate circa.

Detto risultato è stato ottenuto anche grazie al mantenimento delle attività promosse dalla Società ed effettuate dalla controllata Gestione Servizi Interporto s.r.l, con particolare riferimento al trasporto di materiale litoide.

Nell'esercizio le relazioni di traffico da e per l'Interporto di Bologna hanno raggiunto i 5.510 treni contro i 4.085 treni dell'esercizio 2010, con un incremento del 34,8%.



Attività immobiliare

Nell'esercizio trascorso, pur in presenza della grave crisi economica che ha colpito l'Italia e l'intera area Euro e le condizioni di incertezza e di volatilità dei mercati, si è registrata una richiesta di magazzini, ma con una tendenza verso immobili di grandi dimensioni per attività di logistica.

L'obiettivo della Interporto Bologna s.p.a. di sviluppo dell'intermodalità, attraverso la concentrazione dei flussi di merci e la non dispersione indistinta nelle aree produttive, prosegue attraverso l'attività immobiliare e l'offerta di servizi di elevata qualità, in grado di soddisfare le varie esigenze della clientela.

Tale obiettivo viene inoltre perseguito con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza del trasporto delle merci, nonché, nel migliorare la competitività delle aziende insediate nel territorio bolognese tramite la messa a disposizione di un efficiente network logistico.

GLI INVESTIMENTI E LE REALIZZAZIONI

Per quanto riguarda le attività realizzative di terzi, nel corso dell'esercizio si è conclusa la vendita di porzione di terreno facente parte del II PPE, di mq. 7.562, finalizzato alla realizzazione del Magazzino 10.4B di mq. 6.407 sul quale un'importante società di sviluppo immobiliare realizzerà, nel corso del 2011/2012, un magazzino destinato alla logistica alimentare di complessivi 26.249 mq. circa.

Nel corso dell'esercizio la Società ha sottoscritto con un'importante società di logistica una promessa di compravendita relativa ad un'area di circa 22.798 mq. finalizzata alla realizzazione del Magazzino CD1 di circa 20.110 mq., da realizzarsi nel Centro Doganale dell'Interporto di Bologna nel I PPE.

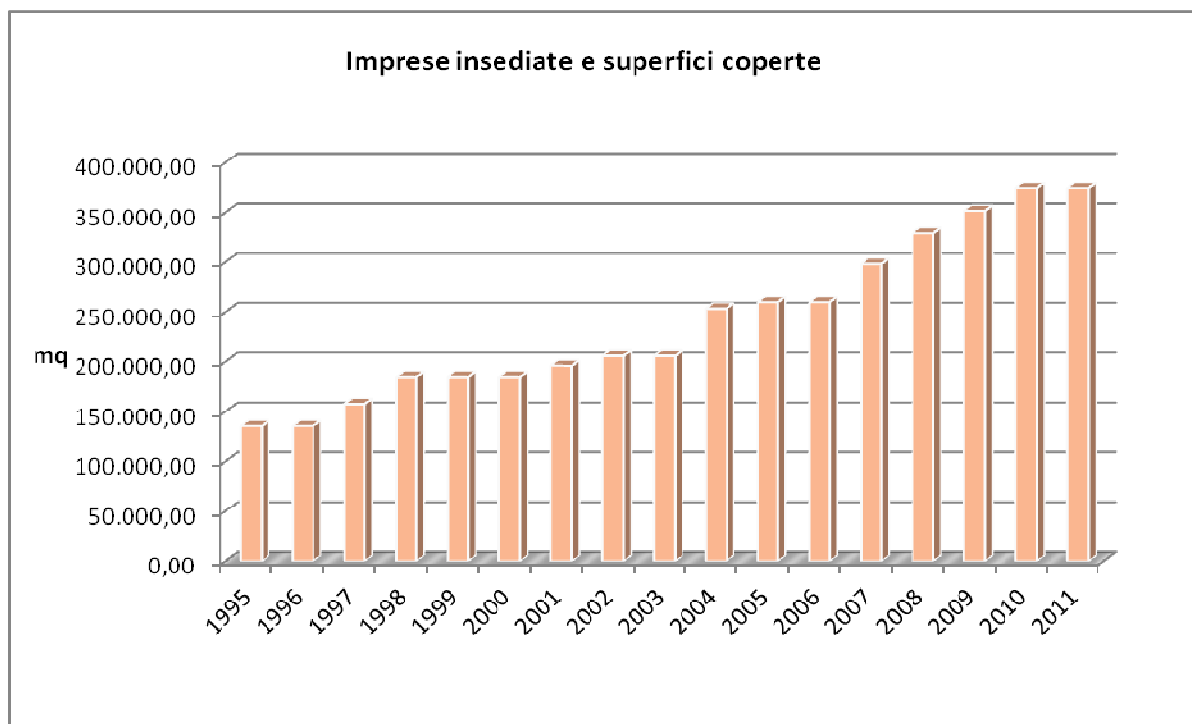
Il complesso degli investimenti già realizzati, o comunque già attivati, corrisponde al 98% delle superfici del Primo Piano Particolareggiato di Esecuzione, nonché al

72% del Secondo Piano Particolareggiato di Esecuzione e si stima che il costo dei suddetti interventi, comprensivi di quelli di proprietà di terzi, abbia superato i 335 milioni di Euro.

Con gli acquisti di terreni avvenuti nel 2007 e nel 2008 rimangono ancora da perfezionare i contratti di acquisto per complessivi 36 ettari circa che completeranno la dimensione territoriale ad oggi prevista per l'Interporto di Bologna di 411 ettari circa.

Le fonti di finanziamento di tali investimenti sono:

	€	milioni
- Interporto Bologna s.p.a. (I e II PPE) al netto di tutte le vendite e del contributo regionale di € 1,8 milioni erogato per il Centro Doganale, per	€	25,6
- Acquirenti del I PPE, al netto del contributo regionale di € 4,1 milioni, per	“	18,1
- Regione Emilia-Romagna, per	“	6,2
- Stato ex L. Finanziaria 1988, per	“	1,0
- Ferrovie dello Stato s.p.a., ora R.F.I. s.p.a., per	“	46,5
- Altri acquirenti del I e II PPE, per	“	144,0
- Ministero dei Trasporti ex L. 240/90, per	“	30,0
- Interporto Bologna s.p.a. completamento opere ex L. 240/90, per	“	11,7
- Simib s.r.l., per	“	21,2
- Interporto Bologna s.p.a. per acquisizione terreni ricadenti nel II e III PPE, per	“	27,3
- Gestione Servizi Interporto s.r.l., per	“	2,6
- ENI s.p.a., per	“	0,8



RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Attività di Direzione e Coordinamento

La Interporto Bologna s.p.a. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, le società controllate direttamente hanno individuato Interporto Bologna s.p.a. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento del sistema al controllo interno del modello di *governance* degli assetti societari e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi e di marketing e comunicazione.

Quanto sopra consente alle società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e di concentrare le proprie risorse nella gestione del *core business*.

Gestione Servizi Interporto s.r.l.

Come è noto, la Società è la controllante della Gestione Servizi Interporto s.r.l. il cui capitale Sociale di € 1.530.000,00 è posseduto dall'Interporto Bologna s.p.a. per il 90% corrispondente ad € 1.377.000,00.

Detta partecipazione ha una particolare valenza per lo sviluppo delle attività gestionali e delle attività interportuali, con riferimento alle attività intermodali dell'Interporto di Bologna e del territorio regionale.

Le strategie e lo sviluppo di nuove attività promosse dal Consiglio di Amministrazione della Società hanno consentito a Gestione Servizi Interporto s.r.l. di aumentare in modo consistente il proprio volume di affari in coerenza con gli indirizzi affidati.

In relazione all'obiettivo di promuovere il trasporto ferroviario ricorrendo all'intermodalità, la Gestione Servizi Interporto s.r.l. svolge attività di manovra presso i tre terminal di Bologna Interporto.

Relativamente a tale servizio nel corso del 2011 sono stati movimentati n. 37.863 carri in arrivo contro i n. 29.724 carri del 2010, con un incremento del 27,38% circa.

Tale risultato è stato raggiunto mantenendo la qualità del servizio verso il committente, Rete Ferroviaria Italiana, con effetti positivi per le aziende che si avvalgono dei servizi offerti dai terminal ferroviari.

La Gestione Servizi Interporto s.r.l. effettua inoltre il servizio di trasporto ferroviario e di commercializzazione di materiale litoide, proveniente da altre regioni, utilizzato per la realizzazione di strade e piazzali interportuali.

L'utilizzo di materiale litoide, costituito dallo sfregio della lavorazione della pietra e del marmo in alcune aree del nostro paese, peraltro trasportato interamente in treno, qualifica l'attenzione che la Società presta verso pratiche ambientalmente sostenibili anche nell'attività edilizia.

Relativamente a tale servizio, il 2011 ha visto l'utilizzazione di 159 treni per un trasporto di 123.464 tonnellate circa di materiale litoide, contro n. 128 treni per un trasporto di 102.000 tonnellate circa di materiale litoide del 2010.

Sempre con l'obiettivo della promozione dei servizi intermodali, la Gestione Servizi Interporto s.r.l., continua la gestione dell'attività di handling presso il Terminal di Modena Scalo per conto di una società specializzata del Gruppo Ferrovie dello Stato, peraltro già società di riferimento delle altre analoghe iniziative inerenti i servizi di terminalizzazione.

Tale attività, nonostante il calo del traffico dovuto soprattutto ad un riassetto della società committente, ha rivestito un'importanza strategica, nel corso dell'esercizio,

in quanto ha consentito di poter proporre i propri servizi e la propria professionalità nell'area logistica modenese in modo integrato con quello di Bologna.

I volumi raggiunti nell'esercizio 2011 sono stati di 21.969 UTI contro i 32.273 UTI del 2010, con un decremento di circa il 31,93%. La presenza a Modena, oltre a collocarsi in una delle più dinamiche ed importanti aree produttive della nostra Regione, dove sono insediate imprese che ben si prestano all'uso dell'intermodalità, è per l'Interporto di Bologna un'importante occasione di sinergia territoriale, che rafforza la funzione già esercitata sull'area regionale con nuove possibili relazioni ferroviarie da sviluppare in futuro.

Nell'ambito della riorganizzazione messa in atto dal Gruppo Ferrovie dello Stato, la Società ha identificato le azioni al fine di ottimizzare gli impegni di capitale, ridurre i rischi e raggiungere una gestione unitaria dei terminal intermodali più significativi già esistenti e di futura attivazione sul territorio regionale.

La Gestione Servizi Interporto s.r.l. ha continuato ad operare sul mercato in modo da attrarre nuove correnti di traffico anche attraverso nuovi servizi di corollario al trasporto ferroviario: da gennaio 2011 è attiva presso il terminal di Interporto un'officina di manutenzione carri che fa riferimento in particolare ai proprietari di carri AAE, Touax, Trenitalia, SITFA e HUPAC fornendo per loro un servizio aggiuntivo anche per i principali MTO Italcontainer, Sogemar, ISC, SITFA, HUPAC e GTS. L'alto livello dei servizi forniti è confermato dal fatto che il cliente AAE ha riconosciuto l'Officina Manutenzione di Bologna come una delle tre officine in Italia abilitata ad effettuare operazioni di revisione intermedia sui propri carri.

A conferma del forte impegno da parte di Gestione Servizi Interporto s.r.l. nella promozione dei servizi ferroviari a fine 2011 è stato anche concluso un accordo con SIEMENS che potrà effettuare la manutenzione dei propri locomotori sempre presso la stessa officina.

La Gestione Servizi Interporto s.r.l. funge inoltre da aggregatore delle attività ferroviarie tra i Gestori dei Terminal e dei Raccordi e le attuali 11 Imprese Ferroviarie. Al momento 8 di queste imprese, operando con continuità, saranno in grado, nel corso del 2012, di poter incrementare il traffico del terminal di Interporto di oltre il 10%.

Infine la Gestione Servizi Interporto s.r.l. si è continuata ad occupare anche nel corso del 2011 della:

- gestione della stazione rifornimento carburanti il cui contratto di locazione sottoscritto con Eni, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato fino al 30.09.2012;
- affidamento dell'impianto di lavaggio auto e camion;
- affidamento del servizio di ristorazione.

In merito a dette attività si precisa che tutte le transazioni intervenute nell'esercizio sono state funzionali all'attività della Gestione Servizi Interporto s.r.l. e realizzate a condizioni di mercato.

Servizi Real Estate s.r.l.

La Società è Socio Unico della Servizi Real Estate s.r.l., società costituita il 18.07.2005, avente Capitale Sociale di € 10.000,00.

Detta società è stata costituita a seguito dell'applicazione dei nuovi indirizzi programmatici dell'Interporto Bologna s.p.a., che prevedono una separata gestione dell'attività immobiliare rispetto al ruolo istituzionale.

La Servizi Real Estate s.r.l. ha per oggetto la progettazione e l'espletamento di tutti i servizi tecnici inerenti la costruzione degli edifici, la ricerca degli appaltatori, lo svolgimento delle procedure di affidamento dei lavori e la stipula dei relativi contratti di appalto, la direzione dei lavori, il collaudo delle opere, l'attività di

accatastamento e lo svolgimento di ogni altro incombenza edilizia ed urbanistica, burocratico-amministrativo legato ai terreni e/o agli edifici da realizzare.

Nel corso dell'esercizio la Servizi Real Estate s.r.l. ha svolto l'attività di supporto e controllo della fase realizzativa dell'impianto fotovoltaico installato da Felsina 1 s.r.l. sui tetti degli immobili della controllante.

La Servizi Real Estate s.r.l. ha inoltre partecipato all'avvio dei lavori finalizzati all'ottenimento della certificazione UNI 10891:2000, *security* della struttura interportuale, nonché della certificazione ISO 9001:2008.

AZIONI PROPRIE

Come riportato nella nota integrativa la Società al 31 dicembre 2011 possedeva direttamente azioni proprie in portafoglio nel numero di 673 per un corrispondente valore nominale di € 493.626.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Come riportato più esaurientemente nella nota integrativa, la Società partecipa al capitale di:

- **NORD EST TERMINAL s.p.a. di Padova, in liquidazione.**
La società, posseduta per il 51% da RFI – Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., il 19% da Interporto di Padova s.p.a., il 15% ciascuno da Interporto Bologna s.p.a. e ZAI Interporto Quadrante Europa di Verona, ha avuto per oggetto:

- la realizzazione, gestione ed esercizio di terminal per i trasporti intermodali terrestri, fluviali, marittimi ed aerei;
- la promozione, l'organizzazione e la vendita di trasporti intermodali anche mediante l'esercizio diretto d'impresa di trasporto ferroviario o stradale;
- l'acquisto, la vendita, il noleggio, il deposito, la costruzione, la riparazione e la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature per i trasporti intermodali.

A seguito della riorganizzazione del Gruppo Ferrovie dello Stato, R.F.I. ha avviato una nuova configurazione organizzativa che vede l'integrazione dei servizi, affidando a Terminali Italia s.r.l. la gestione unica dei servizi integrati all'interno della rete dei terminali reputati strategici. Ne consegue che la Nord Est Terminal s.p.a. ha raggiunto il proprio obiettivo e quindi i soci hanno provveduto in data 3.8.2009 alla messa in liquidazione della società.

Detta società svolgeva attività di gestione dell'handling dei 4 terminali di Bologna, Brescia, Padova e Verona Porta Nuova e, a partire dall'esercizio 2007, del terminal dell'Interporto di Parma e Livorno Guasticce.

- **CEMAT s.p.a. (Combined European Management and Transportation s.p.a.) di Milano.**

La società ha per oggetto:

- la promozione, l'organizzazione e la vendita in traffico interno ed internazionale, in ambito terrestre e marittimo di trasporti combinati di container, semirimorchi, casse mobili ed autoveicoli per trasporto merci, anche mediante l'esercizio diretto di impresa di trasporto ferroviario e/o stradale, nonché l'attività di spedizioniere ed autotrasporto merci per conto terzi;
- la realizzazione, la gestione e l'esercizio dei terminali e dei centri attrezzati per i trasporti intermodali;
- la costruzione, l'acquisto, il noleggio, l'impiego, la riparazione e la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature di ogni tipo e tecnica, funzionali ai trasporti intermodali, anche per conto terzi.

- Ce.P.I.M. s.p.a. (Centro Padano Interscambio Merci s.p.a.) di Parma.
La Società ha per oggetto la realizzazione dell'Interporto di Parma e lo sviluppo delle attività logistiche ad esso connesse. Nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito n. 26.399 azioni ordinarie pari al 0,048 % del capitale sociale.
- IMOLASCALO s.p.a. di Imola (Bologna).
La società, non ancora operativa, dovrà procedere alla realizzazione del nuovo scalo merci di Imola.
La Società, costituita al fine di rilanciare il traffico dell'area imolese, ha per oggetto, oltre alla realizzazione del nuovo scalo ferroviario, anche l'attività diretta ed indiretta di trasporto, magazzinaggio e logistica che, come noto, sarà affidata all'Interporto Bologna s.p.a..
E' ormai prossimo l'avvio dei lavori per la realizzazione dello scalo per il quale la Società sta offrendo tutta la collaborazione tecnica necessaria, nella consapevolezza che la sinergia territoriale è condizione indispensabile per il successo dell'iniziativa.
- UIRNet s.p.a. di Roma.
La UIRNet s.p.a., società degli Interporti, è stata costituita in data 9 settembre 2005 ai sensi del Decreto Ministeriale n° 18T del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato in data 20 giugno 2005 e registrato alla Corte dei Conti in data 22 luglio 2005 ed in relazione alla successiva Circolare Ministeriale interpretativa del 4 agosto 2005 dello stesso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
La UIRNet s.p.a. è una società di scopo il cui compito è quello di presentare prima ed assicurare poi, il coordinato sviluppo e l'attuazione del progetto "e logistic" finanziato ai sensi del comma 456 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311.
Il progetto muove dal fabbisogno sempre più permeante di passare da una "logistica diffusa" ad una "logistica di sistema".
Focus del progetto è la realizzazione di una piattaforma informatica localizzata, aperta e modulare, in grado di integrare fornitori di servizi e contenuti orientati alla gestione dei processi logistici e del trasporto merci.
Inoltre, la società è stata individuata come soggetto attuatore per predisporre uno studio sulla sicurezza negli Interporti di primo livello, finanziato con un contributo pari ad € 15,2 milioni (previsto dalla Legge Finanziaria 2007).
Nel corso del 2011 il raggruppamento temporaneo di imprese formato da Elsig Datamat S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A. e Telecom S.p.A., soggetto attuatore del sistema di *security* presso le strutture logistiche interportuali di primo livello, ha concluso i lavori per la realizzazione del progetto. Tali lavori hanno superato positivamente il collaudo tecnico ministeriale.
- INLOG s.p.a. di Parma, in liquidazione.
La Società è stata costituita il 30 giugno 2006 ed i soci fondatori sono il "Consorzio per la zona agricola industriale di Verona", l'"Interporto Rivalta Scrivia s.p.a.", l'"Interporto di Padova s.p.a.", l'"Interporto Marche s.p.a." e l'"Interporto Bologna s.p.a."; partecipano inoltre al capitale sociale il "Centro Padano Interscambio Merci s.p.a." di Parma e l'Interporto Toscano "Amerigo Vespucci s.p.a." di Livorno.
La società aveva come obiettivo la realizzazione di un distretto industriale/logistico italiano in Cina, costituito da immobili di produzione industriale e magazzini di logistica al fine di:

- offrire al sistema italiano delle medie imprese l'opportunità di produrre e distribuire i loro prodotti nell'ambito del mercato cinese e di quello asiatico;
- offrire servizi di assistenza logistica alle imprese industriali insediate;
- migliorare e facilitare l'accessibilità al mercato cinese ad altre imprese italiane interessate allo stesso;
- convogliare gli investimenti delle imprese italiane interessate al mercato cinese, verso l'area di Tianjin, sviluppando la collaborazione delle Autorità cinesi ed italiane;
- ottenere la collaborazione delle Autorità cinesi al fine di ricevere, per la concretizzazione del progetto, assistenza nella ricerca, selezione e formazione del personale, in ambito legale, fiscale e contrattuale, nella progettazione e realizzazione degli insediamenti industriali/logistici e nella ricerca di collaborazioni logistiche.

Come noto, alla costituzione della società si era pervenuti dopo una serie di contatti con le Autorità cinesi che avevano rafforzato la volontà dei singoli Interporti di costituire un'apposita società, identificando successivamente l'area di Tianjin come la migliore localizzazione. Con la sottoscrizione del Memorandum of Understanding (MOU) fra Inlog s.p.a. e Tianjin Airport Industrial Park (TAIP) erano stati perfezionati gli accordi per l'insediamento nella zona industriale di Tianjin.

Nel corso dell'esercizio 2011 la società non ha svolto alcuna attività istituzionale ed i soci hanno deliberato di porre la società in liquidazione volontaria.

Le altre partecipazioni in iniziative non imprenditoriali riguardano:

- UNIONTRASPORTI soc. cons. a r.l. di Roma.
La società è nata dalla fusione del Consorzio Uniontrasporti con Uniontrasporti Service s.r.l., avvenuta in data 26.07.2005.
La nuova società, costituita al fine di razionalizzare l'attività del consorzio e della società di cui sopra, ha per oggetto l'assunzione di incarichi per l'espletamento di attività di studi, ricerche, progetti di fattibilità, sperimentazione, assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa, finalizzata anche al rinnovamento tecnologico del settore dei trasporti e della logistica, delle infrastrutture destinate alla movimentazione, ricezione e trasporto di persone e merci.
- ITALMONDO SERVIZI ED EDITORIA s.r.l. di Roma, in liquidazione.
La società aveva per oggetto l'edizione della rivista ItaliaMondo, periodici e libri, la pianificazione di convegni, la realizzazione di indagini di mercato, stages e corsi di formazione sui temi del trasporto, della logistica, ecc..
Detta partecipazione rientrava nei programmi di promozione dell'immagine e delle attività dell'Interporto di Bologna ed era finalizzata a divulgare la conoscenza sui temi della logistica e dell'intermodalità.
Nel corso del mese di luglio 2011 i soci hanno deliberato di porre la società in liquidazione volontaria.
- UNIONE INTERPORTI RIUNITI – U.I.R. di Roma.
Detta associazione ha come scopo la creazione di un raccordo stabile tra Interporti e soggetti coinvolti nelle attività logistiche, affinché si consolidi e si sviluppi l'intermodalità nel trasporto e nella logistica delle merci.
Nel corso del 2011 l'associazione ha ultimato l'attuazione del piano strategico per il quinquennio 2006-2011 che vede come riferimenti:
 1. costituzione di gruppi di lavoro per l'analisi e l'approfondimento di tematiche decisive per gli interporti

2. collaborazione con INVITALIA per la promozione del sistema interportuale italiano come attrattore di investimenti
3. collaborazione attiva con altre Associazioni di categoria: Assoporti e Assologistica
4. aumento della visibilità dell'Associazione con partecipazione ad eventi fieristici e conferenze di settore internazionali
5. dialogo attivo con i principali enti di riferimento a livello nazionale e regionale
6. dialogo attivo con politici di riferimento (Camera e Senato).

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2011 è proseguita l'attività della Società nell'ambito delle tematiche infrastrutturali, tecnologiche ed informatiche, finanziate da programmi di ricerca nazionali ed europei, che porta sempre più l'Interporto di Bologna a partecipare a progetti internazionali inerenti il trasporto intermodale e le tecnologie telematiche al servizio del trasporto.

In particolare i progetti più significativi in cui è coinvolta la Società sono:

- **Progetto SLIMPORT – sottoprogetto SlimMove:** SLIMPORT è frutto di una costellazione di sottoprogetti ed è coordinato da Elsag Datamat. Interporto Bologna è coordinatore del sottosistema SlimMove assieme a TSF-Tele Sistemi Ferroviari. Il progetto è finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del programma di finanziamento Industria 2015. SlimMove si colloca all'inizio del primo miglio terrestre, appena dopo l'interscambio tra mare e terra, ed ha la finalità di gestire in maniera efficiente sia le operazioni di nodo (porto/interporto) che le operazioni di trasporto intermodale tra nodi. L'esigenza nasce da una serie di considerazioni circa la dotazione infrastrutturale del sistema logistico italiano altamente congestionato. Il progetto, iniziato il 01.05.2009, terminerà il 30.04.2012.

- **Progetto TIGER – sottoprogetto MARIPLAT:** la Società partecipa al sottoprogetto MARIPLAT insieme a Sogemar, Italcontainer, RFI e Trenitalia Cargo. Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7. L'obiettivo del progetto è quello di sfruttare al meglio il potenziale del trasporto merci sul Corridoio Ferroviario Adriatico, decongestionando la linea ferroviaria tirrenica ed i porti di Gioia Tauro e Taranto, combinando il loro rispettivo traffico CTS attraverso la linea ferroviaria ionica in direzione di Bari. Il progetto, iniziato il 01.10.2009, terminerà il 30.09.2012.

- **Progetto CITYLOG:** il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato dal Centro Ricerche Fiat. Interporto Bologna partecipa al progetto come Third Party di Europlatform GEIE. Gli obiettivi del progetto sono la promozione dell'utilizzo di veicoli ecologici e sicuri nel trasporto delle merci per ridurre il numero di veicoli commerciali nei centri urbani, il miglioramento della mobilità e dell'impatto delle tecnologie ICT nei processi logistici per sottolineare le tematiche di sostenibilità ambientale e sicurezza per i veicoli commerciali. Il progetto, iniziato il 01.01.2010, terminerà il 31.12.2012.

- **Progetto HINTERPORT:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto Marco Polo. Interporto Bologna è coordinatore del progetto a cui partecipano come partner, fra gli altri, l'Autorità Portuale di Napoli,

l'Interporto di Nola, Valeciaport-Foundation, Lietuvos Gelenzinkaliai, Deutsche GVZ-Gesellschaft e Porto di Anversa. Lo scopo del progetto è quello di stabilire una rete interattiva di soggetti interessati al fine di cogliere casi di successo tra quelli dei trasporti di tutta Europa, confermare la loro applicabilità e vitalità e promuoverli attraverso attività di training e divulgazione, utilizzando metodi innovativi e strumenti ICT. Il progetto, iniziato il 15.01.2010, terminerà il 14.01.2012.

- **Progetto SCUTUM:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto FP7 Galileo ed è coordinato da Telespazio spa. Al progetto partecipano come partner, oltre all'Interporto Bologna spa, ENI, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero francese per l'ecologia lo sviluppo sostenibile ed il mare, CEN Belgio. L'oggetto del progetto è quello di lanciare ed intraprendere il cammino per l'adozione dei servizi EGNOS nel campo dei trasporti di materiali pericolosi. Scutum è stato concepito per utilizzare il valore aggiunto di EGNOS CS/EDAS per fornire servizi che garantiscano il posizionamento. Il progetto nasce come follow-up delle azioni identificate nel progetto MENTORE, permettendo l'evoluzione dell'uso di EGNOS dal prototipo all'adozione su larga scala. Scutum diventerà un'iniziativa commerciale. Il progetto, iniziato il 18.01.2010, è terminato il 17.12.2011.

- **Progetto FREIGHT4ALL:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del progetto MED PROGRAM ed è coordinato dalla Regione di Creta. Al progetto partecipano come partner, oltre all'Interporto Bologna spa, AFT, Autorità Portuale di Valencia, Regione Campania, Luka Koper. Il progetto si propone di affrontare le funzionalità frammentate della catena di trasporto merci multimodale fornendo una soluzione ICT interoperabile che faciliti la collaborazione remota tra gli attori coinvolti e l'utilizzo congiunto dei sistemi e-logistics disponibili, in modo da rafforzare la coesione territoriale attraverso l'utilizzo di servizi sostenibili ed economicamente efficaci. Il progetto, iniziato il 01.06.2010, terminerà il 30.11.2012.

- **Progetto TIGER DEMO:** il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato dal Consorzio Train. Al progetto partecipano come partner, oltre all'Interporto di Bologna, Hacon Ingenieurgesellschaft, New Opera, Rivalta Terminal Europa, DUSS - Deutsche Umschlaggesellschaft Schiene-Strasse, ELOG – European Freight Car Logistics, Eurogate, Autorità Portuale di Genova, Hafen Hamburg Marketing, Hamburg Port Authority, Italcontainer, Kombiverkehr Deutsche Gesellschaft für kombinierten Güterverkehr, Regione Liguria, Rete Ferroviaria Italiana, SO.GE.MAR – Società Generale Magazzini Raccordati Interporto, Terminal San Giorgio, Transportes Ferroviarios Especiales, Trenitalia Cargo, UNIFE – Union des Industries Ferroviaires Europeennes. Il progetto propone di essere un follow-up del progetto TIGER. Il progetto, iniziato il 01.04.2011, terminerà il 30.09.2013.

- **Progetto LOGICAL:** il progetto è finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Central Europe (75% Ministero per lo sviluppo Economico – 25% fondi di rotazione) ed è coordinato da Aufbauwerk Region Leipzig. Al progetto partecipano come partner, oltre all'Interporto di Bologna, anche Aeroporto di Leipzig, Logistic Network Leipzig-Halle, University of Economics, KIUT Regional Development Association, CL Consulting & Logistics, BAY-LOGI, Misdolin Plusz, Provincia di Bologna, PLC, Luka Koper, Regional Development Koper, Università di Leipzig. I partner del progetto LOGICAL

elaboreranno uno standard universale per il cloud computing finalizzato alla logistica, implementeranno una versione beta di una piattaforma cloud, che sarà testata per un periodo di un anno (funzionalità e parametri qualitativi), e porteranno il cloud computing alla piena capacità operativa per quattro fra i maggiori hub logistici dell'Europa Centrale. La collaborazione transnazionale produrrà un approccio trasferibile, al quale gli altri hub logistici potranno aderire. Il progetto, iniziato il 01.05.2011, terminerà il 31.10.2014.

• **Progetto MOS4MOS:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del TEN-T ed è coordinato dall'Autorità Portuale di Valencia. Al progetto partecipano come partner, oltre all'Interporto di Bologna, Fundación Valenciaport, Autorità Portuale di Barcellona, Autoterminal, Escola Europea, CIMNE, Renfe Operadora, Compass, Indra, UPC, Asta Logistik, IFS, Corporación Marítima, Arkas, Continental Rail, RAM – Ministero dei Trasporti, AP Salerno, AP Livorno, Interporto Toscano, Global Marine Agency, Autorità Portuale del Pireo, Ocean finance, Neptune Lines, Università del Pireo, Atlantica, Porto di Koper, Intereuropa. Gli obiettivi del progetto sono lo sviluppo di nuovi sistemi di informazione, la progettazione di prototipi e la preparazione di soluzioni tecnologiche e prototipi testati per uno schieramento futuro. L'azione coinvolge dei dimostratori, in modo da poter raggiungere gli obiettivi necessari del pilota. Il progetto mira inoltre a migliorare l'interoperabilità e l'efficienza delle Autostrade del Mare nel Mediterraneo, contribuendo in tal modo al cambio modale ed all'aumento della coesione tra le regioni coinvolte. Il progetto, iniziato il 21.03.2011, terminerà il 31.05.2012.

• **Progetto CONTAIN:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da FOI – Totalforsvarets Forskningstitut. Al progetto partecipano come partner, oltre all'Interporto di Bologna, BMT Group, COTECNA Inspection Ltd, INLECOM Systems, Joint Research Centre, ELSAG DATAMAT, Thales, Telespazio, MARLO, Savi, Lithuania Customs, VTT, MJC2, eBOS Technologies, Nautical Enterprise, European Organization for Security, Valencia Port Authority, Italcontainer, Italian Customs. Il progetto ha come obiettivo quello di specificare e dimostrare i sistemi di sorveglianza nel trasporto marittimo dei container in Europa, in un contesto globale che racchiuderà nuovi modelli di business, conoscenze avanzate di gestione della sicurezza dei container ed indicazioni per la regolamentazione. Il progetto, iniziato il 01.10.2011, terminerà il 31.03.2015.

• **Progetto ICARGO:** il progetto è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 ed è coordinato da Athos Spain SA. Al progetto partecipano come partner, oltre all'Interporto di Bologna, Bluegreen Strategy, Logica, Marlo AS, Siftelsen Sintef, BMT, Inlecom, Vorarlberg University of Applied Sciences, Planung Transport Verkehr AG, Logit Systems, TNO, Instytut Logistyki I Magazynowania, Tecnitalia Research and Innovation, Clecat European Association for Forwarding, Transport, Logistic and Customer Services, CLMS Limited, Polis, Europlatforms, Unilever Research and Development Vlaardingen, Association Française du Net, Deutsche Post DHL, Stora Enso Logistics AB, Trafikverket, NV Maatscappij Van Brugse Zeevartnirivhtingen, Ramboll Finland Oy, Interporto Servizi Cargo SpA, GTS, Fast Freight Marconi, Interllitans Sweden Ab. L'obiettivo del progetto è l'utilizzo capillare dell'ICT per decarbonare la logistica comodale attraverso: la sincronizzazione delle modalità e dei movimenti dei veicoli, delle operazioni all'interno dei terminal ferroviari e del magazzinaggio, attraverso una pianificazione più dinamica; il supporto ai volumi di traffico in

aumento, in modo da ridurre il traffico veicolare nelle aree urbane; l'aumento dell'affidabilità del trasporto intermodale attraverso l'acquisizione di informazioni in tempo reale e la cooperazione degli operatori coinvolti e l'ottimizzazione delle performance ambientali. Il progetto, iniziato il 01.11.2011, terminerà il 30.04.2015.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo un 2011 che ha visto la grave crisi economica che ha colpito l'Italia e l'intera area Eurozona e le condizioni di incertezza e di volatilità dei mercati i segnali dei primi mesi del 2012 rilevano un rallentamento dell'economia globale. Le previsioni formulate dalla Società includono il proseguimento delle rigorose azioni di contenimento.

Il Piano pluriennale "a scorrimento" relativo al quinquennio 2012-2016, nel quale il primo esercizio ha funzioni di budget, ha per l'anno in corso i seguenti obiettivi:

- Ricavi € 18,4 milioni
- EBITDA € 10,2 milioni
- Ammortamenti (€ 5,2 milioni)
- EBIT € 5,2 milioni
- Oneri finanziari (€ 3,6 milioni)
- Risultato ante imposte € 1,4 milioni

La Società pertanto si attiverà mettendo in atto tutte le risorse più che adeguate al fine di poter far fronte al periodo di transizione a quello che si aspetta essere un contesto di ripresa del mercato previsto nel corso della fine del 2013 e negli anni successivi.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.) è stato aggiornato in data 9 febbraio 2012 e depositato presso la Società. Tale documento, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente, individua le politiche di sicurezza in materia di trattamento di dati personali ed i criteri organizzativi per la loro attuazione, al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI BILANCIO

Progetto Security

Il 24.01.2012 sono stati collaudati a livello tecnico-funzionale gli impianti relativi alla security dell'Interporto di Bologna consistenti nella nuova rete telematica in cavo; nuova rete wireless; videosorveglianza; apparati tecnici per la gestione del Nuovo Posto di Controllo e pannelli a messaggio variabile. Gli interventi sono stati diretti e coordinati da UIRNet e gli impianti hanno beneficiato, per il tramite di quest'ultima, dei contributi stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Acquisizione da parte di Unioncamere della partecipazione di Interporto Bologna spa in Uniontrasporti scarl.

Il 26.01.2012, a seguito dell'adeguamento dello statuto di Uniontrasporti scarl alla normativa delle società in house e stante il venire meno da parte di Interporto Bologna spa dei requisiti di partecipazione al capitale di Uniontrasporti scarl, la

Società ha accettato la proposta di Unioncamere di acquisizione dell'intera quota di partecipazione, pari al 5,44%, al valore di patrimonio netto al 31.12.2010, corrispondente ad € 29.778,72.

Progetto EMAR. Il 01.02.2012 è iniziato il progetto EMAR finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del Programma FP7 e coordinato da BMT GROUP. Al progetto partecipano come partner, oltre all'Interporto di Bologna, Danaos, DNV, eBOS Technologies, Econsult, ECSA, EMEC, Finisf Maritime, Administration, (PORTNET), ICAP, Inchcape Shipping Services, INTTRA, Irish Maritime Administration, Lithuanian Customs, Maritime Administration of Latvia, MARLO, MLC2, MORI, NECL, Portbase, PTV, SAL Electronics, SHIPSERVE, SOGET, Unifeeder, University of South Denmark – Department of Maritime Research and Innovation, University of the Aegean, Valencia Port, Vilnius Gediminas Technical University – Competence Centre of Intermodal Transport and Logísticas, Wärtsilä. L'obiettivo del progetto è di contribuire allo sviluppo dell'e-Maritime come un fattore chiave che permetterà lo sviluppo di un sistema di trasporto marittimo efficiente e sostenibile completamente integrato nel sistema di trasporti europeo. Il progetto terminerà il 31.12.2015.

Stipula contratto di compravendita

Il 22.03.2012 la Società ha perfezionato l'atto di vendita del terreno finalizzato alla realizzazione della ribalta 11.2 e del magazzino 11.3, relativo alla promessa di compravendita Fercam, per l'ammontare di € 4.700.000 + IVA.

Terminal di Modena

FS Logistica ha comunicato alla controllata Gestione Servizi interporto s.r.l. che a far tempo dal 02.04.2012 dovrà cessare il servizio di gestione del terminal di Modena affidatole con contratto scaduto ed in attesa di proroga. La controllata ha pertanto provveduto a comunicare a Bologna Gru l'interruzione del servizio provvedendo a sottoscrivere con quest'ultima un contratto di locazione delle attrezzature di proprietà presenti nel Terminal per un canone complessivo annuo di € 85.000.

Approvazione del Bilancio Sociale 2011

Interporto Bologna spa ha redatto il Bilancio Sociale 2011 che verrà presentato, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, all'Assemblea dei Soci.

Signori Soci, a conclusione della presente relazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011 che chiude con una perdita netta di € 152.498, proponendo di riportarla a nuovo.

Bologna, 28 marzo 2012

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Alessandro Ricci